



COMUNICATO STAMPA

GRUPPO LU-VE: ROBUSTI RISULTATI NEL 2023 IN CONTINUITÀ CON IL 2022 MALGRADO CAMBIAMENTI MACROECONOMICI E NORMATIVI

Nei primi nove mesi del 2023 il LU-VE Group ha conseguito:

- fatturato prodotti €460 milioni (+0,7% rispetto allo stesso periodo del 2022)
- portafoglio ordini di €172 milioni (-12,4%)
- EBITDA adjusted €62.5 milioni, pari al 13,5% del fatturato (+0,8%)
- utile netto - rettificato di ricavi e costi straordinari - €32 milioni in linea con il risultato 2022.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2023 ammonta a €167,6 milioni, con un miglioramento di €3,7 milioni, rispetto alla stessa data del 2022.

Uboldo (Varese), 13 novembre 2023 – Il Consiglio di amministrazione di LU-VE Spa, riunitosi in data odierna, ha approvato i risultati consolidati al **30 settembre 2023**

“L’incremento del fatturato prodotti realizzato nei primi nove mesi del 2023, si inserisce in un andamento delle vendite del Gruppo che dal 2018 ha fatto registrare crescite importanti, malgrado le turbolenze del contesto generale. Questo risultato è di grande soddisfazione, anche perché viene dopo un anno record come il 2022 – ha dichiarato Matteo Liberali, Presidente e CEO di LU-VE Group - Conferma la bontà della strategia perseguita nella costruzione di un business model che si basa sulla diversificazione delle applicazioni dei prodotti in settori dagli andamenti non correlati. Conferma anche la dedizione e l’impegno di tutti i nostri collaboratori. A loro va il mio grazie”.

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2023

I ricavi e portafoglio ordini

Alla fine del mese di settembre il fatturato prodotti ha chiuso in leggera crescita (+0,7%), per un valore totale di €460,0 milioni, con un terzo trimestre che ha visto un calo delle vendite del 3,4%, rispetto allo stesso periodo del 2022. Il portafoglio ordini alla fine del mese di settembre è stato di €172 milioni, in contrazione dell’8,3% rispetto al trimestre precedente, in quanto i clienti, avendo maggiore certezza sulle tempistiche, stanno tornando ad emettere ordini più in prossimità delle date di consegna.



I segmenti di prodotto e di applicazione

La **SBU “Components”** ha registrato ricavi delle vendite in calo del 4,4%, per un valore di €255,2 milioni. In continuità con quanto emerso nel primo semestre, la forte crescita nel “condizionamento d’aria” (+39,3%) ha quasi completamente compensato l’andamento negativo delle vendite degli “scambiatori di calore” e delle “porte per i banchi frigoriferi”, per il segmento HORECA e per gli elettrodomestici.

La **SBU “Cooling Systems”** ha invece registrato una buona crescita (+7,9%) con €204,9 milioni di fatturato, grazie ai positivi risultati raggiunti nel campo dei centri logistici refrigerati a fluidi naturali ad alta efficienza energetica e nei prodotti per i datacenter di ultima generazione.

PRODOTTI (migliaia €)	30/09/2023	%	30/09/2022	%	Delta %
Scambiatori di calore	242.654	52,2%	251.982	53,9%	-3,7%
Apparecchi Ventilati	204.874	44,1%	189.873	40,6%	7,9%
Porte	12.515	2,7%	14.809	3,2%	-15,5%
TOTALE PRODOTTI	460.043	99,0%	456.664	97,7%	0,7%
Altro	4.406	0,9%	10.993	2,3%	-59,9%
TOTALE	464.449	100%	467.657	100%	-0,7%

Di seguito la tabella con l’andamento del fatturato per tipologia di prodotto.

Il “condizionamento d’aria” conferma l’andamento molto positivo (+34,7%), nonostante i primi segnali di rallentamento della crescita negli ordinativi, nel segmento delle pompe di calore

La “refrigerazione” (-7,9%) mitiga il trend negativo, già emerso nei primi mesi dell’anno (-8,2% nei primi sei mesi del 2023).

Risultati in leggero progresso nel segmento “industrial cooling”, mentre le vendite nelle “applicazioni speciali” sono ancora in forte calo (-19,2% a settembre, rispetto a -19,9% a giugno 2023) a causa dell’andamento estremamente negativo del comparto delle asciugabiancheria ad alta efficienza energetica.

La seguente tabella indica l’andamento del fatturato per tipologia di applicazioni.

APPLICAZIONI (migliaia €)	30/09/2023	%	30/09/2022	%	Delta %
Refrigerazione	219.154	47,2%	237.881	50,9%	-7,9%
Condizionamento	136.302	29,4%	101.168	21,6%	34,7%
Applicazioni Speciali	56.688	12,2%	70.182	15,1%	-19,2%
Industrial cooling	47.899	10,3%	47.433	10,1%	1,0%
TOTALE APPLICAZIONI	460.043	99,1%	456.664	97,7%	0,7%
Altro	4.406	0,9%	10.993	2,3%	-59,9%
TOTALE	464.449	100%	467.657	100%	-0,7%



I mercati geografici

Alla fine del mese di settembre si è registrato un calo delle vendite del 3% nell'Unione Europea per un valore complessivo di €346,5 milioni, che ne ha ridotto l'incidenza sul totale delle vendite al 75,3%.

Germania e Francia si confermano come primi mercati di esportazione del Gruppo, mentre l'Italia, in leggera crescita, incide poco oltre il 20% sul totale.

Molto positive le performance realizzate negli Emirati Arabi Uniti, mentre le difficoltà del mercato delle asciugabiancheria hanno fortemente penalizzato i risultati di Polonia e Repubblica Ceca.

Concentrazione del fatturato

I ricavi di vendita relativi ai primi 10 clienti rappresentano complessivamente una percentuale del fatturato pari al 31,3% (in riduzione rispetto al dato a giugno 2023) con il principale cliente che rappresenta solo il 4,8% del totale delle vendite del Gruppo (rispetto a 5,5% a giugno 2023).

I risultati reddituali

Il “**Margine Operativo Lordo (EBITDA)**” è stato di €61,2 milioni (13,2% dei ricavi) rispetto a €59,6 milioni (12,7%) dei primi 9 mesi del 2022.

Nel **conto economico** sono stati registrati €1,3 milioni di costi non rientranti nella gestione ordinaria (€2,4 milioni al 30 settembre 2022), di cui: €1,0 milioni relativi alle attività di start-up del sito produttivo di Mel (ex ACC Wanbao) e €0,3 milioni al **contributo a supporto delle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna**.

Al netto dell'impatto dei suddetti costi non rientranti nella gestione ordinaria, l'EBITDA adjusted sarebbe stato pari a €62,5 milioni (€62 milioni al 30 settembre 2022). La variazione dell'EBITDA adjusted rispetto all'EBITDA dei primi 9 mesi 2022 (+ €0,5 milioni) è generata per €2,2 milioni dall'aumento dei prezzi di vendita, per €2,3 milioni dal decremento netto nei costi delle principali materie prime e degli altri costi della produzione, al netto di €1,9 milioni legati alla riduzione parziale delle scorte di sicurezza e di €2,1 milioni legati all'effetto volume e al cambiamento del mix di prodotti.

Il “**Risultato netto del periodo**” è di €27,2 milioni (5,9% dei ricavi), rispetto a €45,4 milioni dei primi 9 mesi del 2022 (9,7% dei ricavi). Applicando l'effetto fiscale ai costi non rientranti nella gestione ordinaria (€1,3 milioni) e all'effetto netto della variazione negativa del fair value dei derivati e dell'impatto del costo ammortizzato (€1,4 milioni), il risultato netto dei primi 9 mesi del 2023 (“Risultato netto del periodo “adjusted”) sarebbe stato pari a €29,2 milioni (6,3% dei ricavi), rispetto a €31,1 milioni (6,7% dei ricavi) al 30 settembre 2022.

La posizione finanziaria netta e la generazione di cassa

La **posizione finanziaria netta** è negativa per €167,6 milioni (€142,3 milioni al 31 dicembre 2022) con una differenza di €25,3 milioni, principalmente dovuta a: investimenti (€28,9 milioni), distribuzione di dividendi (€9,2 milioni), incremento del capitale circolante operativo (€28,8 milioni), variazione altri debiti e crediti e ai derivati (€2,1 milioni), al netto di €43,7 milioni di flusso positivo della gestione. Normalizzando la posizione finanziaria netta e considerando l'incidenza del capitale circolante operativo sulle vendite degli ultimi 12 mesi, il dato al 30 settembre 2023 sarebbe stato negativo per €138,6 milioni.



La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2022 era di €171,3 milioni.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'incremento del fatturato prodotti realizzato nei primi nove mesi del 2023 (+0.7%) si inserisce in un andamento delle vendite del Gruppo che **dal 2018 ha fatto registrare crescita importanti (CAGR del fatturato superiore al 15%), anche superiori alla "guidance" di medio/lungo periodo** a suo tempo comunicata, malgrado le turbolenze del contesto generale.

Questo risultato è di grande soddisfazione. Conferma la bontà della strategia perseguita nella costruzione di un **business model resiliente** (diversificazione delle applicazioni dei prodotti in settori dagli andamenti non correlati), sostenuto da **"secular trends" quali: elettrificazione, decarbonizzazione, digitalizzazione e adozione di gas refrigeranti con basso o nullo impatto ambientale**. Tutti sviluppi tecnologici dove LU-VE Group è stato "first mover".

Nell'ultima parte del trimestre, il mercato delle **pompe di calore** ha subito un improvviso e inatteso rallentamento della domanda. Questo fenomeno, in un settore che sta vedendo in tutta Europa investimenti massicci per la creazione di capacità produttiva addizionale da parte di tutti i principali attori del mercato, appare temporaneo e principalmente riconducibile a tre fattori congiunturali:

- incertezze normative sugli incentivi in diversi paesi dell'Unione Europea;
- andamento del prezzo comparato di gas ed energia elettrica;
- aumento delle scorte di prodotto finito lunga tutta la filiera.

Conseguentemente il Gruppo prevede un impatto sulle vendite degli scambiatori di calore per questa applicazione, almeno per i prossimi due trimestri.

Tuttavia tutti gli operatori del settore sono concordi nel ritenere che si tratti di un rallentamento temporaneo e mantengono aspettative molto positive nel medio periodo in quanto la sostituzione delle caldaie a gas con la tecnologia delle pompe di calore rappresenta uno dei capisaldi delle politiche del programma "Repower UE" e (unitamente a renewables, EVs e batterie) una delle "clean energy technologies" determinanti per il raggiungimento degli obiettivi di "net zero emissions", come chiaramente appare dal recente rapporto di IEA (International Energy Agency) "World Energy Outlook 2023".

Un segmento di mercato dove ci si attendono nei prossimi mesi importanti crescite di fatturato e portafoglio ordini è quello dei **data center**, in conseguenza della rapida espansione del cloud computing e di tecnologie emergenti come l'intelligenza artificiale, l'Internet delle cose e la blockchain che richiedono infrastrutture più avanzate e scalabili.

In uno scenario macroeconomico in deterioramento a livello globale e caratterizzato da elevata incertezza, il Gruppo lavora con **grande impegno e determinazione per preservare la redditività**, anche in presenza di una più ampia volatilità dei risultati attesi in termini di fatturato e prevede un ultimo trimestre nel complesso delle grandezze economico finanziarie sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo del 2022.



CONFERENCE CALL

I risultati al 30 settembre 2023 saranno illustrati oggi, 13 novembre 2023, alle ore 15.30 (CET) nel corso di una conference call alla comunità finanziaria, che sarà anche oggetto di un webcast in modalità listen-only su <https://investor.luvegroup.com/it/>.



* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Eligio Macchi dichiara, ai sensi del comma 2 Articolo 154bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il presente documento contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements") relative a futuri eventi e futuri risultati operativi, economici e finanziari del gruppo LU-VE. Tali previsioni hanno, per loro natura, una componente di rischiosità e di incertezza perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati effettivi potranno pertanto differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati a causa di una molteplicità di fattori, la maggioranza dei quali è fuori dal controllo del gruppo LU-VE.

CONTATTI:

LU-VE S.p.A.

Investor relations – Michele Garulli
investor.relations@luvegroup.com

T + 39 02 967 161

M. +39 348 780 6827

Close to Media

Ufficio Stampa LU-VE

lucia.nappa@closetomedia.it

M. +39 337 107 9749

enrico.bandini@closetomedia.it

M. +39 335 848 4706

LU-VE Group è uno dei maggiori costruttori mondiali nel settore degli scambiatori di calore ad aria (quotato alla Borsa di Milano). Opera in diversi segmenti di mercato: refrigerazione (commerciale e industriale); raffreddamento di processo per applicazioni industriali e "power generation"; condizionamento dell'aria (civile, industriale e di precisione); porte e sistemi di chiusura in vetro per banchi e vetrine refrigerate; specchi IoT per applicazioni speciali (digital signage, cabine ascensore, camere hotel, ecc.). LU-VE Group (HQ a Uboldo, Varese) è una realtà internazionale con 20 stabilimenti produttivi in 9 diversi Paesi: Italia, Cina, Finlandia, India, Polonia, Rep. Ceca, Svezia, Russia e USA, con un network di 34 società commerciali e uffici di rappresentanza in Europa, Asia, Medio Oriente e Nord America. Del gruppo fa parte anche una software house destinata all'ITC, allo sviluppo dei software di calcolo dei prodotti e alla digitalizzazione. Il Gruppo è forte di circa 4.100 collaboratori qualificati (di cui oltre 1.300 in Italia); 1.080.00 mq di superficie (di cui oltre 300.000 coperti); 3.605 mq di laboratori di Ricerca & Sviluppo; 80% della produzione esportata in 100 paesi.

www.luvegroup.com.

www.luvegroup.com

ALLEGATI

1. Conto Economico Consolidato Riclassificato

Conto Economico Consolidato Riclassificato (in migliaia di Euro)	30/09/2023	% Ricavi	30/09/2022	% Ricavi	Variazione %
Ricavi e proventi operativi	464.449	100%	467.657	100%	(0,7%)
Acquisti di materiali	(241.488)	52,0%	(290.069)	62,0%	
Variazione delle rimanenze	(46)	0,0%	39.051	-8,4%	
Servizi	(61.354)	13,2%	(61.232)	13,1%	
Costo del personale	(97.958)	21,1%	(93.881)	20,1%	
Altri costi operativi	(2.369)	0,5%	(1.957)	0,4%	
Totale costi operativi	(403.215)	86,8%	(408.088)	87,3%	(1,2%)
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	61.234	13,2%	59.569	12,7%	2,8%
Ammortamenti (*)	(24.300)	5,2%	(24.140)	5,2%	
Plus./Svalutaz. Attività non correnti	(138)	0,0%	(47)	0,0%	
Risultato Operativo (EBIT) (*)	36.796	7,9%	35.382	7,6%	4,0%
Proventi e oneri finanziari netti	(5.050)	1,1%	10.615	-2,3%	
Utili (Perdite) da partecipazioni	-	-	9.473	-2,0%	
Risultato prima delle imposte (EBT) (*)	31.746	6,8%	55.470	11,9%	(42,8%)
Imposte sul reddito del periodo (*)	(4.540)	1,0%	(10.055)	2,2%	
Risultato netto del periodo (*)	27.206	5,9%	45.415	9,7%	(40,1%)
Utile di competenza di terzi	1.299		921		
Utile di pertinenza del gruppo (*)	25.907	5,6%	44.494	9,5%	(41,8%)

(*) valori rideterminati rispetto al 30 settembre 2022 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value dei fabbricati e dei marchi del gruppo Refrion alla data di acquisizione.



2. Stato Patrimoniale Consolidato

Stato patrimoniale Consolidato	30/09/2023	% su capitale investito netto	31/12/2022	% su capitale investito netto	Variazione 2023 su 2022
Riclassificato (in migliaia di Euro)					
Immobilizzazioni immateriali nette	94.017		98.474		
Immobilizzazioni materiali nette	198.799		189.264		
Imposte anticipate	9.463		6.992		
Immobilizzazioni finanziarie	1.416		1.473		
Attività non correnti (A)	303.695	78,0%	296.203	83,7%	7.492
Rimanenze di magazzino	131.853		134.237		(2.384)
Crediti verso Clienti	98.741		83.265		15.476
Altri crediti ed attività correnti	13.949		13.273		676
Attività correnti (B)	244.543		230.775		13.768
Debiti verso fornitori	90.854		106.587		(15.733)
Altri debiti e passività correnti	42.734		40.913		1.821
Passività correnti (C)	133.588		147.500		(13.912)
Capitale d'esercizio netto (D=B-C)	110.955	28,5%	83.275	23,5%	27.680
Fondi relativi al personale	5.445		5.299		146
Imposte differite	14.481		14.955		(474)
Fondi per rischi e oneri	5.590		5.492		98
Passività a medio e lungo termine (E)	25.516	6,5%	25.746	7,2%	(230)
Capitale Investito Netto (A+D-E)	389.134	100%	353.732	100%	35.402
Patrimonio netto di gruppo	216.598		206.748		9.850
Patrimonio netto di competenza di terzi	4.946		4.712		234
Totale Patrimonio Netto Consolidato	221.544	56,9%	211.460	59,8%	10.084
Pos. Finanziaria Netta a Medio Termine	268.988		338.014		(69.026)
Pos. Finanziaria Netta a Breve Termine	(101.398)		(195.742)		94.344
Totale Posizione Finanziaria Netta	167.590	43,1%	142.272	40,2%	25.318
Mezzi propri e indebitam. Finanziario netto	389.134	100%	353.732	100%	35.402

3. Rendiconto Finanziario Consolidato

Rendiconto Finanziario Consolidato (in migliaia di Euro)	30/09/2023	30/09/2022
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio periodo	177.258	166.328
Risultato di periodo	27.206	45.415 (*)
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	24.300	24.140 (*)
- (Plus)/minusvalenze, svalutazioni di attività non correnti	138	47
- (Plus)/minusvalenze su vendita partecipazioni	-	(9.473)
- Oneri finanziari netti	4.520	6.452
- Imposte sul reddito	4.540	10.055 (*)
- Variazione fair value	1.629	(14.047)
Variazione TFR	30	(11)
Variazione fondi	98	185
Variazione crediti commerciali	(15.476)	(24.226)
Variazione delle rimanenze	46	(39.051)
Variazione dei debiti commerciali	(15.733)	(5.999)
Variazione del capitale circolante netto	(31.163)	(69.276)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	2.332	3.948
Pagamento imposte	(10.107)	(5.357)
Oneri finanziari netti pagati	(4.842)	(2.074)
B. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività operativa	18.681	(9.996)
Investimenti in attività non correnti:		
- immateriali	(1.905)	(3.333)
- materiali	(25.698)	(18.526)
- finanziarie	-	-
Investimenti in attività finanziarie a breve	89.548	(19.360)
Prezzo netto di acquisizione business combination	-	(7.282)
Prezzo netto di vendite di partecipazioni	-	11.444
C. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività di investimento	61.945	(37.057)
Rimborso finanziamenti	(96.475)	(149.126)
Accensione di finanziamenti	40.000	175.769
Variazione di altre passività finanziarie	(4.798)	(4.389)
Vendita/(acquisto) di azioni proprie	-	-
Apporti/rimborsi di capitale proprio	-	-
Pagamento di dividendi	(8.470)	(7.769)
Altre variazioni	-	-
D. Flussi finanziari generati/assorbiti dall'attività finanziaria	(69.743)	14.485
Differenze cambio di traduzione	(7.959)	8.983
Altre variazioni non monetarie	3.835	(11.272)
E. Altre variazioni	(4.124)	(2.289)
F. Flussi finanziari netti del periodo (B+C+D+E)	6.759	(34.857)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine periodo (A+F)	184.017	131.471
Indebitamento finanziario corrente	82.619	(19.066)
Indebitamento finanziario non corrente	268.988	321.833
Indebitamento finanziario netto	167.590	171.296

(*) valori rideterminati rispetto al 30 settembre 2022 ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione definitiva al fair value dei fabbricati, e dei marchi del gruppo Refrion alla data di acquisizione.